



a cura di Bellini Catia

Andrea: campane altro che videogiochi!



Andrea Bellini, 10 anni, grande passione per le campane

È lui che ha suonato d'"allegrezza" nei giorni della festa di Santa Teresina a Fosio



Prendo spunto dall'articolo "Le campane" scritto sul Porto del mese di settembre dove è stata ricordata l'importanza delle campane nei tempi passati, e come oggi siano ritenute da alcuni un disturbo.

Esistono però luoghi vicino a noi dove la tradizione campanaria si è tramandata nel tempo di generazione in generazione, dove molti campanili sono muniti sia del sistema elettrico che di quello manuale, dove ci sono le vecchie corde da tirare per suonare a distesa, e la tastiera in cima al campanile per suonare di allegrezza nei giorni di festa.

La tradizione campanaria ha radici molto forti nelle valli Bergamasche e dieci anni fa è stata fondata la Federazione campanari bergamaschi per promuovere il rilancio del suono delle campane e delle campanine tra i giovani, attraverso scuole campanarie che formano suonatori in grado di operare nel suono delle campane suonate a corda e nel suono d'allegrezza.

Un giovane Sarnicese fa parte di questa federazione, all'età di 6 anni ha iniziato a frequentare la scuola per ragazzi e ogni sabato pomeriggio si reca a Scanzorosciate, dove un gruppo di ragazzi con le loro campanine, xilofoni tradizionali Bergamaschi in metallo, vetro e ottone che imitano il suono di piccole campanelle, imparano melodie popolari e religiose che suoneranno sui campanili nei giorni di festa.

Il piccolo Sarnicese è Andrea Bellini, che fin da piccolo era attratto dal suono delle campane, come il ferro dalla calamita, tutte le domeniche lo si poteva trovare sotto il campanile ad ascoltare ogni rintocco e in ogni posto dove si andava, il giro sotto la chiesa per vedere le campane era

Nella foto a sinistra Andrea sul campanile della chiesa di Fosio con la tastiera manuale.

A destra un'esibizione con le "Campanine" Andrea è il terzo da sinistra

d'obbligo. Ora Andrea ha 10 anni e la sua passione continua a crescere, grazie a lui tutta la famiglia si è fatta una cultura sulle campane. Spesso la domenica si reca a suonare in chiese di paesi diversi della provincia per le feste dei vari Santi e Patroni.

In paese nella chiesa di Santa Teresina, l'unica a Sarnico con campanile dotato ancora del sistema completamente manuale, la settimana precedente la festa, insieme al Sig. Giovanni Belotti rallegrano il silenzioso abitato di Fosio con festose suonate d'allegrezza.

Quest'anno con la presenza di 2 ragazzi di Predore, anche loro membri della Federazione, hanno suonato anche a distesa in stile Ambrosiano, che a memoria del Sig. Giovanni, è proprio lo stile che si usava suonare qui, e che da molti anni non si suonava dato che servono più persone (una per campana). Ho sentito i discorsi di questi ragazzi, che parlano delle campane e delle loro suonate come dei tifosi parlano della loro squadra del cuore, salgono sui campanili con lo stesso entusiasmo di chi scende in campo prima di una partita.

Grazie alla Federazione Campanari Bergamaschi, fatta di persone che coltivano questa passione, che a molti sembrerà strana e non alla moda, che la voce delle campane continuerà a farsi sentire come qualcosa di significativo per chi le sa ascoltare, nella vita quotidiana, per la vita cristiana, nella gioia e nel dolore, ma il rintocco delle campane continuerà a esserci. Chi fosse interessato ad avere maggiori notizie, può visitare il sito web, www.campanari-bergamaschi.net

